

Contro l'attacco di destra
Il significato delle proposte dei comunisti per la scuola

Le proposte formulate dal gruppo parlamentare comunista per interventi urgenti diretti ad estendere e consolidare la democrazia nella scuola e ad affrontare, nella prospettiva di una riforma organica, alcune questioni particolarmente acute che si presentano nell'attuale situazione scolastica e universitaria, hanno suscitato perplessità e incomprensione nel compagno Codignola, che ha dedicato a questo tema buona parte di un dibattito tenutosi nella scorsa settimana.

La fase finale della crisi - che nelle previsioni generali corrisponde anche alla fase terminale della legislatura - ha portato clamorosi contraccolpi all'interno di alcune forze politiche. La crisi del PSDI ne è un esempio; ma occorre tener presente che dietro la facciata unanime del monocolore democristiano pur si agita una crisi, e si esprimono linee diverse. Il dibattito sulla fiducia, al Senato, si concluderà nella serata di oggi. Il governo Andreotti si presenta minoritario, potendo contare soltanto sui voti della DC, del PLI e della SVP; se questa condizione di minorità troverà piena espressione nel voto, il monocolore dovrà dimettersi immediatamente.

Il testo dello schema è stato presentato ieri mattina dal presidente della giunta regionale marchigiana ad Andreotti perché sia al più presto trasformato dal governo in decreto legge. L'iniziativa comunista è stata assunta dall'eventuale consiglio regionale con la collaborazione di tutti i parlamentari marchigiani, dei sindaci dei centri colpiti e dei sindacati. In tal modo il Parlamento nel momento in cui esaminerà il decreto di legge del governo avrà come base di discussione il provvedimento elaborato unitariamente.

Per questo non si è parlato più di una riforma, ma di un cambiamento di linea generale di lotta sui temi della scuola, ma abbiamo voluto, nella conferenza stampa dei nostri gruppi parlamentari, indicare anche alcuni obiettivi urgenti di consolidamento e ampliamento dei diritti democratici di studenti e insegnanti, di abrogazione di norme di chiara ispirazione fascista, di riconoscimento della possibilità di sperimentazione di nuove forme di gestione della scuola, di nuovi metodi e contenuti, di nuovi rapporti con la realtà sociale; ed abbiamo affermato l'esigenza di un finanziamento per il finanziamento dell'attività didattica e scientifica nell'università e per dare garanzie di sicurezza e stabilità di lavoro alle varie categorie di lavoratori (docenti, ricercatori) che costituiscono una delle principali forze di rinnovamento della realtà dell'università.

Pensare invece che si possa essere una qualche indigenza da parte nostra per cosiddetti "provvedimenti stralci", che col pretesto di urgenza tendano a stravolgere una politica di riforme - o, ancor peggio, a introdurre misure restrittive, restrittive di diritti già conquistati da studenti e insegnanti con le loro lotte - è un abbaglio in cui il compagno Codignola non può cadere. Qualunque provvedimento che assuma questo significato incontrerà, in tutte le sedi, la più ferma opposizione dei comunisti; siamo convinti che una simile fermezza non possa non esserci da parte dei compagni socialisti, così da stroncare sul nascere qualsiasi tentativo di invertebramento del governo; iniziative che vadano in tali direzioni.

Il burrascoso ritorno di Tanassi alla segreteria
SCOMPILGLO NEL PSDI: LO SCOMPARSO CONTINUA

Oggi un'assemblea nazionale del gruppo Preti-Ferri Scelba non riesce ad avere i voti per sostituire Pella alla presidenza della Commissione esteri del Senato

Al Senato è accaduto ieri un fatto significativo, che potrebbe essere definito di contorno rispetto alla vicenda della crisi. Il sen. Scelba, candidato della DC alla sostituzione di Pella alla presidenza della Commissione esteri, non è riuscito ad avere la maggioranza necessaria. Scelba avrebbe dovuto avere 14 voti (dodici democristiani e due li-

berali), ma non è riuscito ad andare, dopo due votazioni, al di là dei 12 voti. Per la seconda votazione è stato mobilitato, anche se invano, anche il senatore a vita Gronchi. Un altro tentativo verrà fatto questa mattina. DC e liberali puntano ancora su Scelba.

Presentato il testo approvato dal Consiglio regionale
Progetto di legge del PCI per i terremotati nelle Marche
I compagni Barca, Bastianelli e gli altri deputati marchigiani del PCI hanno presentato, come proposta di legge di iniziativa parlamentare, lo schema di provvedimento approvato dal Consiglio regionale delle Marche il 23 scorso a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto.

Per la riforma della scuola e per una svolta democratica
Migliaia di studenti e professori in corteo per le vie di Livorno
Compatto sciopero nelle scuole - La manifestazione indetta dal movimento studentesco e dalla CGIL con l'adesione della CISL, del PCI, PSI, PSIUP e dal movimento giovanile della DC

A Padova nel 27° anniversario della morte
Manifestazione antifascista nel nome di Eugenio Curiel
Rievocata la figura del dirigente comunista assassinato dai fascisti a Milano il 24 febbraio '45

Si è aperta a Roma l'assise della FGCI sul Mezzogiorno
I giovani protagonisti del riscatto del Sud

Reichlin: nel prossimo scontro politico è in gioco una nuova direzione della società italiana - Deciso il rapporto del partito con la gioventù meridionale - Una nuova leva di comunisti nelle organizzazioni del Mezzogiorno - Relazione del compagno Veltroni

Chi ha dato per scontata la svolta a destra del Mezzogiorno, chi ha visto i giovani meridionali ormai conquistati alla torbida manovra delle forze eversive, deve fare i conti con una cifra dietro la quale matura una realtà profondamente nuova: negli ultimi tre anni, oltre centomila giovani hanno aderito, nel Mezzogiorno, al Partito o alla Federazione giovanile comunista, a congressi delle Federazioni meridionali del PCI, tenuti in queste ultime settimane, hanno espresso la portata politica di questa realtà.

La crisi della situazione politica italiana - ha detto il compagno Reichlin - interviene nel dibattito dopo una serie di interventi, fra cui quelli di Marchetti, della direzione nazionale del movimento giovanile del PCI e di Villetta della segreteria nazionale della gioventù socialista e del rappresentante della gioventù socialista - sta precipitando verso urti drammatici. Il centro-sinistra è finito: il tema del prossimo scontro elettorale, e di tutta la battaglia politica che si sta giocando, è quello di una nuova direzione politica per il nostro Paese. Dalla società italiana emerge qualcosa di nuovo: un movimento nuovo, al tempo stesso si fa sempre più accentuata la resistenza delle forze che si oppongono all'avanzare di questo nuovo.

La lezione di Reggio Calabria insegna che queste forze eversive di destra possono strumentalizzare le grandi masse di giovani cui la disgregazione sociale assegna una ambigua collocazione di classe. Il problema quindi del nostro rapporto con la gioventù meridionale diventa un banco di prova per tutta la nostra azione politica, per la prossima battaglia elettorale, per lo stesso avvenire democratico del nostro Paese.

Al giovani ci presentiamo come coloro che hanno saputo suscitare un movimento di massa di tale ampiezza e profondità che ha toccato i centri nevralgici del sistema, provocando la reazione; ci presentiamo come la forza che ha saputo porre con chiarezza il problema delle alleanze e del rapporto di forze sul terreno politico, trovando qui il nesso fra lotta per le riforme e potere. Diciamo infatti ai giovani che vogliamo fare di loro delle masse povere, del disoccupati, delle donne meridionali protagoniste, i soggetti della battaglia per il riscatto del Mezzogiorno, partendo dalla soluzione dei loro problemi immediati.

Gonella sollecitato a lasciare la presidenza dell'Ordine dei giornalisti
TORINO, 25. I giornalisti piemontesi hanno chiesto le dimissioni di Gonella dalla presidenza dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Una nota presa in considerazione dal Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, a parere del quale «la scelta definitiva di libertà e legalità» che il MSI avrebbe compiuto («si è effuso un effluvio di disagio economico e di soluzione del problema dei pendolari».

Condannato un preside che accettò di abolire le giustificazioni
Pistola

A Firenze incriminati professori, bidelli e studenti di un liceo

Il preside dell'istituto tecnico commerciale Filippo Paolucci, professore Oreste Sovorchia, è stato ritenuto responsabile dal pretore di Pistoia di omissione di atti d'ufficio ed è stato condannato, oltre alla multa di 80 mila lire e al pagamento delle spese processuali, alla interdizione dai pubblici uffici per un anno.

Il fatto risale al novembre scorso: in una riunione del collegio dei professori fu stabilito, con 106 voti su 110, di abolire il libretto delle giustificazioni, e ciò anche secondo un'interpretazione delle norme relative alle assenze contenute in una circolare del ministro della P.I. Non si trattava certo di una deliberazione «eversiva». Infatti, si sostituiva il libretto delle giustificazioni con delle «lettere informative» a firma del preside. Interveniva il Procuratore Manchia, denunciò il preside Sovorchia in base ad un decreto fascista del 1925, rinviando a giudizio. Intanto a Firenze la Procura della Repubblica ha incriminato 68 persone del liceo «Leonardo da Vinci» e cioè 23 professori, 15 bidelli e 30 studenti. I capi di imputazione sono assai pesanti: vanno dall'abbandono del posto, all'omissione di atti di servizio, all'omissione di atti di servizio, all'omissione di atti di servizio.

Il V congresso del PDUIUM (Partito nazionale di unità monarchica) si è aperto ieri all'EUR, «Stella e corona», nell'ultima consultazione politica del '68, raggiunta - ma la pena 40 mila voti. Da allora, ci sono state altre elezioni, parziali, ed i risultati sono stati ancora più scoraggiati: ciò che è restato del PDUIUM sta disfacendosi, e per molti dei suoi «leaders», tra cui il pittore Alfredo Covelli, da 25 anni alla testa di questa formazione, occorre un «salvagente».

Il «salvagente» nelle prossime elezioni dovrebbe essere il MSI: come conseguenza del «patto di unità d'azione» stipulato tre mesi fa con il partito neofascista di Almirante (il quale ha già parlato all'assemblea), i notabili del PDUIUM entreranno infatti in liste che ritengono di offrire loro prospettive partimentari.

Almirante, nel suo «discorso di saluto», ha cercato di dare una mano a Covelli, irrispettando. Ha detto che «la sinistra fascismo-neofascismo è artificiosa» e che «MSI e PDUIUM devono rendersi interprete delle esigenze della "maggioranza" non più tanto silenziosa da quando il 13 giugno ha dato prova di sé: ma i dissenzienti non sono stati affatto persuasi ed hanno riservato anche a lui grida di insaprovazione e bordate di Reichlin. Il congresso continua.

Montessoro segretario della Federazione di Genova
A Gambolato incarico nell'attività pubblica del partito

Il Comitato federale del PCI e la Commissione federale di controllo di Genova hanno eletto segretario del partito il compagno Antonio Montessoro, in sostituzione del compagno Pietro Gambolato.

Le condizioni del compagno Pietro Secchia, ricoverato dal 15 gennaio presso la clinica Nuova Latina di Roma, per una gravissima insufficienza epato-renalne sono in via di miglioramento. I medici che lo hanno in cura hanno sciolto la riserva e nutrono un cauto ottimismo.

Bruno Biasutti GUIDA ALL'EDUCAZIONE NON REPRESSIVA
Dalla teoria antiautoritaria alla ben più difficile «pratica quotidiana». Una guida finalmente «diversa» concepita espressamente per i genitori e gli insegnanti che cercano un'alternativa concreta al ruolo repressivo loro affidato.

GUARALDI
pp. 220, L. 1.000

Montessoro segretario della Federazione di Genova
A Gambolato incarico nell'attività pubblica del partito

Migliorano le condizioni del compagno Pietro Secchia

Bruno Biasutti GUIDA ALL'EDUCAZIONE NON REPRESSIVA

GUARALDI pp. 220, L. 1.000

Montessoro segretario della Federazione di Genova
A Gambolato incarico nell'attività pubblica del partito

Il Comitato federale del PCI e la Commissione federale di controllo di Genova hanno eletto segretario del partito il compagno Antonio Montessoro, in sostituzione del compagno Pietro Gambolato.

Le condizioni del compagno Pietro Secchia, ricoverato dal 15 gennaio presso la clinica Nuova Latina di Roma, per una gravissima insufficienza epato-renalne sono in via di miglioramento. I medici che lo hanno in cura hanno sciolto la riserva e nutrono un cauto ottimismo.

Bruno Biasutti GUIDA ALL'EDUCAZIONE NON REPRESSIVA
Dalla teoria antiautoritaria alla ben più difficile «pratica quotidiana». Una guida finalmente «diversa» concepita espressamente per i genitori e gli insegnanti che cercano un'alternativa concreta al ruolo repressivo loro affidato.

GUARALDI
pp. 220, L. 1.000

Montessoro segretario della Federazione di Genova
A Gambolato incarico nell'attività pubblica del partito

Migliorano le condizioni del compagno Pietro Secchia

Bruno Biasutti GUIDA ALL'EDUCAZIONE NON REPRESSIVA

GUARALDI pp. 220, L. 1.000

